

# COMUNE DI CASTROLIBERO

## PROVINCIA DI COSENZA

OGGETTO: **Selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato di categoria D1 e profilo professionale Istruttore Direttivo Contabile, presso il Servizio Bilancio e Contabilità.**

### VERBALE N. 3/2018 DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE (prova scritta pratica)

Il giorno 07/11/2018 alle ore 10:30, presso la sede Municipale, si è riunita la commissione giudicatrice per la selezione di cui all'oggetto.

La commissione, la cui costituzione è formalizzata nel verbale n. 1 in data 9 ottobre 2018, dà atto che è stata notificata la convocazione alla prova d'esame, nei modi e nei termini stabiliti.

La commissione accerta l'adeguatezza della sala ove si terrà la prova, nonché la disponibilità e funzionalità della strumentazione necessaria.

Nel rispetto delle modalità regolamentari e di espletamento della prova d'esame, già determinate nella prima seduta di insediamento, predispone tre tracce (vedi allegato 1), una delle quali sarà sorteggiata e costituirà la prova d'esame, con il consenso unanime dei commissari.

Ciascuna traccia, riportata sull'apposito cartoncino (2<sup>a</sup> prova), è inserita in una busta chiusa (traccia - 2<sup>a</sup> prova), priva di qualsiasi segno. Le buste vengono poi siglate, dal presidente nonché dai componenti esperti della commissione e dal segretario, sui lembi di chiusura.

Conclusa la preparazione delle buste contenenti le tracce, la commissione, alle ore 14:30, fa entrare i concorrenti nella sala d'esami ubicata in Castrolibero alla Via Aldo Cannata presso l'Auditorium del Polo Scolastico, facendoli accomodare ciascuno in uno dei posti disponibili e chiude la porta di accesso. Si esegue l'identificazione di ciascun concorrente e consegna una nota contenente le modalità di espletamento (vedi allegato 2) della prova d'esame. Infine viene consegnato, a ciascun concorrente, il materiale necessario a svolgere la prova e precisamente:

- 1) una penna a sfera di colore nero;
- 2) un cartoncino per trascrivere nome, cognome, luogo e data di nascita;
- 3) una busta piccola (busta n. 1 - 2<sup>a</sup> prova), nella quale inserire il cartoncino compilato, da inserire poi nella busta media (busta n. 2 - 2<sup>a</sup> prova);
- 4) una busta media (busta n. 2), munita di linguetta staccabile;

5) n. due fogli protocollo a righe autenticati con bollo e firma dei commissari (se necessario ne potranno essere chiesti altri);

A conclusione dei lavori preparatori risultano presenti n. 12 concorrenti (vedi allegato 3). Nessun assente rispetto alla prima prova.

Il presidente informa i concorrenti sulle regole procedurali della prova d'esame, anche in riferimento agli strumenti disponibili e utilizzabili, quindi chiede ai concorrenti di scrivere sull'apposito cartoncino per la 2<sup>a</sup> prova, consegnato loro assieme ad una busta piccola (busta n. 1 - 2<sup>a</sup> prova), le proprie generalità. Il cartoncino dovrà essere riposto nella busta piccola (busta n. 1 - 2<sup>a</sup> prova), che dovrà essere chiusa senza apporre alcun segno di riconoscimento. Tale busta dovrà, poi, essere inserita all'interno della busta media (busta n. 2 - 2<sup>a</sup> prova), in cui il concorrente, al termine della prova, dovrà riporre anche il testo della propria prova espletata.

Il presidente invita, quindi, un concorrente affinché scelga una delle tre buste contenenti le tracce - 2<sup>a</sup> prova, che sono presentate in posizione indifferenziata e senza segni di riconoscimento. Si presenta il Sig. Foggia Umile.

E' estratta la prova contenuta nella busta contrassegnata dalla lettera "C". Viene data lettura della prova dal presidente, ad alta voce, e si distribuisce copia a ciascun concorrente. Sono poi aperte le altre due buste, dando lettura delle prove, che sono messe a disposizione sul tavolo della commissione.

Alle ore 14:50, consegnato a ciascun candidato la copia della prova prescelta, il presidente dichiara l'inizio della prova che terminerà alle ore 18:50, dandone informazione ai concorrenti.

Durante lo svolgimento della prova è garantita nella sala la presenza di almeno due membri della Commissione giudicatrice.

Al termine della prova, ciascun concorrente provvede a inserire l'elaborato nella busta media (busta n. 2 - 2<sup>a</sup> prova), dopo aver inserito, nella stessa busta, anche la busta piccola contenente il cartoncino con le generalità ed averla chiusa. La Commissione provvede a siglare la busta trasversalmente sul lembo di chiusura e riporta lo stesso numero dell'elaborato precedente sulla linguetta staccabile al fine di riunire, esclusivamente attraverso la numerazione, le buste appartenenti allo stesso candidato. Contestualmente la commissione, alla presenza dei candidati, provvede ad unire le due buste con lo stesso numero, quella della prima prova (busta n. 2 - 1<sup>a</sup> prova), e quella della seconda prova (busta n. 2 - 2<sup>a</sup> prova), inserendole in un'unica busta grande (busta n. 4), dopo aver staccato le linguette numerate. In tal modo gli elaborati sono resi anonimi.

Alle ore 18:45, dopo la consegna dei testi da parte di tutti i candidati, la commissione provvede quindi a mischiare le buste ed a chiuderle in una busta (busta n. 5), che viene sigillata con nastro adesivo e siglata sui lembi di chiusura dal presidente, dai componenti esperti e dal segretario, il presidente scioglie la seduta.

Tutti gli atti concorsuali sono conservati a cura del segretario.

Si dà atto che la commissione ha assunto le decisioni riportate nel verbale con il consenso unanime dei suoi componenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

I membri esperti

Rosellone Zane  
Gennaro De Luca

Il presidente

Anna Orsi

Il segretario

Antonio Coriaco

Allegati:

- 1) prove d'esame;
- 2) nota sull'espletamento della prova;
- 3) elenco nominativo candidati presenti alla prova;

## **Seconda prova scritta pratica**

I concorrenti si dovranno sistemare nel locale adibito alla prova secondo le disposizioni impartite dalla commissione, anche tramite gli addetti incaricati alla vigilanza.

E' vietato l'uso di qualsiasi mezzo di comunicazione: eventuali telefoni o altra strumentazione in possesso dei candidati dovranno essere consegnati alla commissione o al personale addetto affinché li custodiscano con diligenza ed in modo idoneo. Durante la prova è consentito esclusivamente l'uso di testi normativi non commentati.

**Non sono ammessi segni che possano far identificare il concorrente, pena l'esclusione dalla prova e dalla selezione.**

Per l'espletamento della prova sono concesse quattro ore di tempo. All'elaborato sarà attribuiti fino ad un massimo di punti 30 L'idoneità è conseguita con punti 24, derivanti dalla somma dei punti dati da ogni commissario. La valutazione è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- capacità del candidato, fermo restando la conoscenza della materia, di mettere in atto il complesso delle tecniche e delle metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore (problem solving).
- Capacità di contestualizzare nella forma e nel linguaggio il proprio operato nell'ambito della pubblica amministrazione.

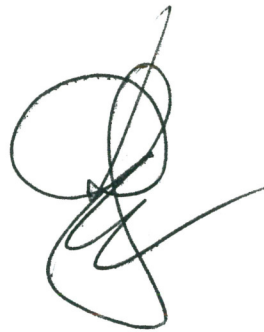
La commissione mette a disposizione il seguente materiale:

- 1) una penna a sfera di colore nero;
- 2) un cartoncino per trascrivere nome, cognome, luogo e data di nascita;
- 3) una busta piccola, nella quale inserire il cartoncino compilato, da inserire poi nella busta media;
- 4) una busta media munita di linguetta staccabile;
- 5) n. 2 fogli protocollo a righe autenticati con bollo e firma dei commissari (se necessario ne potranno essere chiesti altri);

È vietato detenere e utilizzare materiale diverso da quello fornito dalla commissione.

TRACCIA A

Il candidato predisponga una relazione da trasmettere all'organo esecutivo che, con riferimento all'importanza strategica della programmazione nei documenti di bilancio ed all'obbligo di garantire l'equilibrio di parte corrente e di parte capitale, illustri l'importanza del perseguimento di tali obiettivi nella programmazione pluriennale, anche con riferimento alle entrate non ripetitive. La relazione dovrà altresì notificare l'organo esecutivo in merito agli adempimenti obbligatori propedeutici all'approvazione del bilancio di previsione, compresi quelli inerenti la manovra tariffaria e tributaria del Comune, i termini da rispettare e le conseguenze nell'ipotesi di mancato rispetto degli stessi, calendarizzando infine l'attività istruttoria e di coinvolgimento di tutte le strutture interessate da porre in essere per giungere all'atto conclusivo nei termini di legge.

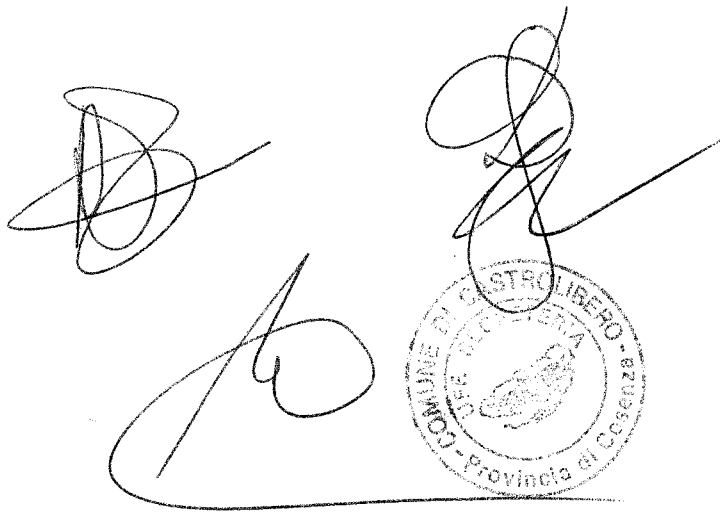


## TRACCIA B

Il candidato predisponga, utilizzando i prospetti forniti dalla commissione, la variazione di bilancio che si rende necessaria a seguito del verificarsi delle situazioni di seguito descritte:

1. Il Comune ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di € 500.000,00 per la realizzazione di una pista ciclabile. Il costo complessivo dell'opera è stato quantificato in € 700.000,00 non suscettibile di riduzione;
2. Il Comune deve realizzare interventi di sistemazione di tratti stradali il cui costo è stato quantificato in € 150.000,00. A tale scopo sarà anche necessario procedere all'assunzione di un mutuo di pari importo con la Cassa DD.PP. sapendo che i relativi costi sono interamente finanziati dalla Regione, che rimborserà la rata annua di € 18.000,00 (comprensiva della quota capitale, pari ad € 13.000,00, e la quota interessi pari ad € 4.000,00);
3. Un intervento di consolidamento del territorio interessato da frane, inizialmente previsto nel Piano Triennale delle opere pubbliche per l'ammontare di € 2.000.000,00 a carico del competente Ministero, ha ottenuto il finanziamento per l'importo di € 1.500.000,00.
4. Sono state accertate maggiori entrate tributarie derivanti da TARI per € 5.000,00 e da IMU per € 200.000,00.

Dopo aver pareggiato la variazione, il candidato predisponga l'atto amministrativo per l'approvazione della stessa e un avviso di accertamento per omesso versamento IMU.



The image shows three handwritten signatures in black ink. Below the signatures is a circular official stamp. The stamp contains the text: "COMUNE DI CASTROLIBERO - PROV. CUNEO - Provincia di Cuneo". The stamp also features a small emblem in the center, which appears to be a coat of arms or a similar official symbol.

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020  
VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA**

**PARTE ENTRATA**

Capitolo - Descrizione	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
	Variazione +	Variazione -	Variazione +	Variazione -	Variazione +	Variazione -
<b>TOTALE ENTRATE</b>						

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020  
VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA**

**PARTE SPESA**

Capitolo - Descrizione	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
	Variazione +	Variazione -	Variazione +	Variazione -	Variazione +	Variazione -
<b>TOTALE SPESE</b>						





**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020  
VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA**

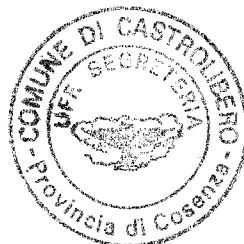
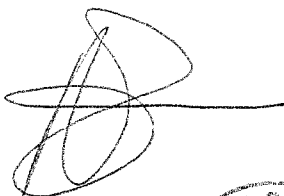
**RIEPILOGO FINALE**

ENTRATE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
	Variazioni +	Variazioni -	Variazioni +	Variazioni -	Variazioni +	Variazioni -
Entrate titolo 1.00 – Entrate tributarie, contributive e perequative						
Entrate titolo 2.00 – Trasferimenti correnti						
Entrate titolo 3.00 – Entrate extratributarie						
Entrate titolo 4.00 – Entrate in conto capitale						
Entrate titolo 5.00 – Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Entrate titolo 6.00 – Accensione di prestiti						
Entrate titolo 7.00 – Anticipazioni da istituto tesoriere						
Entrate titolo 9.00 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
<b>TOTALE ENTRATE</b>						

SPESE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
	Variazioni +	Variazioni -	Variazioni +	Variazioni -	Variazioni +	Variazioni -
Spese titolo 1.00 – Spese correnti						
Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale						
Spese titolo 3.00 – Spese per incremento di attività finanziarie						
Spese titolo 4.00 – Spese per rimborso prestiti						
Spese titolo 5.00 – Chiusura anticipazione ricevute da tes.						
Spese titolo 7.00 – Uscite per conto terzi e partite di giro						
<b>TOTALE SPESE</b>						

TRACCIA C

Il candidato, dopo aver brevemente illustrato la fattispecie giuridica del debito fuori bilancio, valuti la documentazione fornita dalla commissione e predisponga il provvedimento di riconoscimento dei debiti derivanti dai documenti in possesso, per quelli ritenuti riconoscibili, nonché gli ulteriori altri atti presupposti e conseguenti.



ELENCO CANDIDATI PROVA SCRITTA DEL 07.11.2018

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	FIRMA ENTRATA	ORA USCITA	FIRMA USCITA
10	CONFORTI	MONICA	01.01.1975	C.I. AX 6450848 CASTROLIBERA	Monica Conforti	18:05	Monica Conforti
14	DE MARCO	LUISA	25.11.1985	C.I. AT 4032834 CARMOLISERO	Luisa De Marco	16:52	Luisa De Marco
18	ESPOSITO	ORTENZIA	14.06.1969	C.I. AS 8400298 MARANO P. TO	Ortenzia Esposito	18:04	Ortenzia Esposito
19	FALCONE	MARCO	25.01.1989	C.I. AS 6063949 CASTROLIBERA	Marco Falcone	15:50	Marco Falcone
21	FOGGIA	UMILE	11.01.1983	C.I. AV 8550678 COSENZA	Umile Foggia	18:13	Umile Foggia
22	GALLI	GIULIA	27.05.1975	C.I. AV 6887698 NORTATO UFF.	Giulia Galli	16:10	Giulia Galli
29	GRECO	ARTURO	20.03.1978	C.I. AY 5788166 CARMOLISERO	Arturo Greco	18:42	Arturo Greco
32	LO GULLO	ANNA	17.09.1973	C.I. AT 2151376 RENDE	Anna Lo Gullo	18:43	Anna Lo Gullo
34	MALTRAVENSI	DORA VERONICA	14.04.1991	C.I. AY 7916568 MARANO P. TO	Dora Veronica Maltravensi	16:20	Dora Veronica Maltravensi
39	MAYERA'	MARIO FRANCO	08.08.1982	C.I. AS 9402957 CERISANO	Mario Franco Mayera'	17:24	Mario Franco Mayera'
42	NARDI	MANLIO	04.07.1972	C.I. AD 2470299 RENDE	Manlio Nardi	18:38	Manlio Nardi
46	PELLICORI	FRANCESCA	04.08.1987	C.I. CA 18380BL CASTROLIBERA	Francesca Pellicori	18:19	Francesca Pellicori

COMUNE DI
PROT. N.
RIC. IL 29/02/2015

REPUBBLICA ITALIANA

903 15  
4471 07  
832 15  
978 15

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE ORDINARIO DI Cosenza

COPIA

in persona della dottoressa in funzione di Giudice monocratico ha

pronunciato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

nella causa civile di primo grado, iscritta al R.G.A.C. n. 4654/2008

TRA

, rappresentato e difeso dall'Avv.

elettivamente domiciliato presso il suo studio

- attore

contro

Comune di , rappresentato e difeso dall'Avv.

-convenuto

Oggetto: risarcimento danni



## Svolgimento del processo

Con atto di citazione ritualmente notificato il sig. \_\_\_\_\_, conveniva in giudizio il Comune di \_\_\_\_\_ deducendo che il \_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_, nel Comune di \_\_\_\_\_ nel mentre transitava sulla predetta strada alla guida di una moto di marca \_\_\_\_\_ proprietà del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, all' improvviso, cadeva rovinosamente in un tombino presente al di sotto del manto stradale senza essere presegnalato né visibile a causa della scarsa illuminazione perché coperto da fogliame \_\_\_\_\_

A seguito della caduta, l' istante riportava contusioni varie e pertanto chiedeva previo accertamento della responsabilità del Comune di \_\_\_\_\_

e correlativa condanna dell' Ente al risarcimento in suo favore delle conseguenze subite costituite di euro \_\_\_\_\_, oltre quella risultante dovuta in corso di causa, oltre gli interessi e rivalutazione monetaria dalla data del sinistro sino al soddisfo.

L' ente convenuto, nel costituirsi, eccepiva \_\_\_\_\_, la nullità della citazione per carente esposizione dei fatti di causa e l' infondatezza della pretesa risarcitoria avanzata dall' attrice.

L' attività istruttoria si articolava nell' assunzione delle prove testimoniali ammesse e nell' espletamento della C.t.u. medica.

All'udienza del 16.10.2014 la causa veniva trattenuta in decisione previa concessione dei termini di cui all' art. 190 del c.p.c. Solo parte attrice depositava la rispettiva comparsa conclusionale

### Motivi della decisione

La domanda è fondata in fatto e diritto e viene accolta per quanto di ragione

L'istruttoria probatoria ha confermato l'assunto attoreo ovvero che il sinistro *de quo* è da imputare all'esclusiva responsabilità della convenuta Amministrazione la quale, ha omesso di segnalare la presenza di un tombino pericoloso violando l'obbligo su di essa gravante di mantenere la strada in condizioni tali da non causare danni agli utenti i quali ragionevolmente facciano affidamento sullo stato di apparente transitabilità.

E' emerso che la buca presente sul luogo del sinistro non era in alcun modo segnalata, non era visibile e non era prevedibile dall'utente della strada sulla base della prova testimoniale della cui genuinità non vi è motivo di dubitare poiché proveniente da persone scevre di alcun interesse all'esito della vicenda processuale e presenti occasionalmente allo svolgimento del sinistro.

In particolare, i testi escussi hanno confermato che lo stato dei luoghi, costituito dal tratto stradale in questione, presentava le connotazioni dell'insidia in quanto oggettivamente non visibile a causa della mancanza di



segnaletica, presenza di fogliame e carte e senza essere precluso al traffico.

Risulta provata la caduta rovinosa del sig. \_\_\_\_\_ e le lesioni riportate dall' allegato referto medico.

Pertanto si configura la responsabilità ex art. 2051 c.c. integrante un'ipotesi di vera e propria responsabilità oggettiva, che trova piena giustificazione in ragione dei poteri che la particolare relazione con la cosa attribuisce al custode

Invero, l' Amministrazione Comunale ha l'obbligo di prevenire e, se del caso, di segnalare ed eliminare le situazioni di pericolo od insidia inerenti la sede stradale e di tenere quest'ultima in condizioni tali da non costituire per l'utente, il quale confida ragionevolmente nello stato apparente di transitabilità, una insidia o trabocchetto:

In tema di risarcimento del danno cagionato da cose in custodia, la fattispecie di cui all'art. 2051 c.c. individua un'ipotesi di responsabilità oggettiva e non una presunzione di colpa, essendo sufficiente per l'applicazione della stessa la sussistenza del rapporto di custodia tra il responsabile e la cosa che ha dato luogo all'evento lesivo indipendentemente dalla pericolosità attuale o potenziale della cosa stessa, è, perciò, trova applicazione anche nell'ipotesi di cose inerti.”(Cass. civ., sez. III, 20 maggio 2009, n. 11695)



Qualora un strada adibita all'uso pubblico presenti alterazioni o anomalie tali da creare una situazione di pericolo per gli utenti, il custode tenuto alla manutenzione

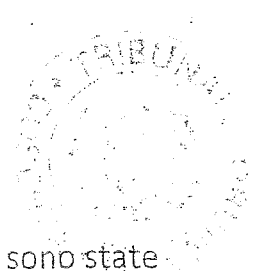
incombe in responsabilità oggettiva per i danni provocati dalle suddette anomalie, ai sensi dell'art. 2051 c.c. In questi casi il nesso causale fra la situazione di pericolo e il danno può essere desunto dalla mera contestualità temporale e spaziale, e dalla logica e normale consequenzialità, fra la situazione della strada e il tipo di evento che si è verificato. Il danneggiato non è tenuto a dimostrare la colpa del custode, e questi è tenuto a fornire la prova del caso fortuito, per esimersi da responsabilità."(Cass. civ , sez. III, 29 dicembre 2009, n. 27635)

Le cause dell'incidente non sono quindi addebitabili alla condotta della parte attrice con esclusione di qualsiasi ipotesi di responsabilità , non ravvisandosi, nella fattispecie, alcuna condotta omissiva o poco prudente e negligente che confuta il rilievo difensivo ex art. 1227 del c.c. in combinato disposto artt. 140 e ss del c.d.s.

A fronte di tali esiti probatori ,in particolare, non avendo parte convenuta dimostrato che il sinistro si sia verificato per cause estranee al suo potere di custodia, certa è la responsabilità dell'Amministrazione la quale è obbligata a risarcire i danni conseguenti all' occorso.

Riguardo al *quantum* si osserva quanto segue.

Relativamente le lesioni personali lamentate dall' attore , le stesse sono state accertate e quantificate dal CTU, Dott . Ritenuto sussistente il nesso di





causalità tra tutte le lesioni subite e il sinistro occorso, la valutazione delle stesse ai fini risarcitori, svolta dall'ausiliario del giudice, appare congrua.

Infatti, nelle conclusioni peritali, immuni da censure per errori ovvero illogicità evidenti, pertanto condivise da questo Tribunale, sono state esaminate tutte le lesioni lamentate dal ricorrente

Poiché le suddette lesioni hanno comportato un' inabilità temporanea totale al 100% di 5 gg; parziale al 50% di gg 15 ; parziale al 25% di gg 15 appare congruo liquidare a ristoro delle lesioni subite da eziologicamente determinate dall'infortunio occorsogli, la somma complessiva di euro applicate le tabelle di cui all' art. 139 del codice delle Assicurazioni (D.lgs. 209/2005) per le lesioni micro permanenti in uso presso questo Tribunale, così dettagliatamente quantificate:

- ❖ Danno biologico pari a 3% euro
- ❖ Danno biologico da ITT al 100% (gg. 7 \* 91,00 ) euro ;
- ❖ Danno biologico da ITP al 50% (gg. 20 \* 45,50 ) euro ;
- ❖ Danno biologico da ITP al 25% (gg. 35 \* 22,75 ) euro ;

Posto che la somma liquidata rappresenta il risultato di un complesso calcolo attuariale che converte il debito per il danno futuro in una somma capitalizzata alla data di adozione delle tabelle di riferimento non vi è luogo a rivalutazione

sulla rendita liquidata sino a tale data, ma solo per il periodo successivo e salvo il diritto agli interessi legali da applicare sulla somma devalutata all'epoca del sinistro e via via rivalutata anno per anno secondo indici Istat ( Cass. 1712/95)

Spettano altresì gli interessi legali sulla somma attualizzata dalla data della presente sentenza al saldo.

Le spese di lite seguono la soccombenza

**P.Q.M.**

- Accoglie la domanda e per l'effetto condanna il Comune di

al pagamento di euro euro in favore di

per i danni fisici subiti a seguito del sinistro occorsogli e

sulle somme liquidate all'attualità e, quindi, già comprensive di rivalutazione monetaria devono essere corrisposti gli interessi compensativi che, come è noto, hanno la funzione di ristorare il creditore del mancato godimento del bene o del suo controvalore monetario dal momento del fatto (11/01/2004) a quello della liquidazione ( cfr. SS UU 1712/95 ). Tali interessi tuttavia, sulla base della citata sentenza non possono essere calcolati sulla somma già rivalutata ma vanno invece calcolati sulla somma devalutata al momento del fatto e rivalutata anno per anno, al tasso legale dell'anno volta per volta preso



in considerazione. Sulla somma complessivamente risultante sono dovuti gli interessi legali dalla data della sentenza al soddisfo

- Pone le spese di consulenza medica liquiate con decreto emesso il 26 gennaio 2010 in favore della dott. \_\_\_\_\_ pari ad euro \_\_\_\_\_, al netto dell' acconto oltre oneri di legge se dovuti a carico del Comune di \_\_\_\_\_
- **Condanna** il Comune di \_\_\_\_\_ al pagamento delle spese di lite che liquida in euro \_\_\_\_\_ per spese e euro \_\_\_\_\_ per compensi professionali oltre rimb. Forfett. i.va. e c.p.a. come per legge ex art. 93 c.p.c. in favore dell' avv. \_\_\_\_\_

Cosenza 7 febbraio 2015

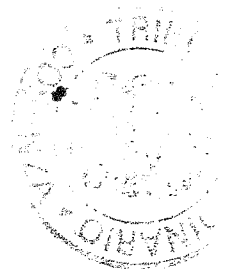
Il Giudice

CANCELLIERE/ C1



Tribunale di Cosenza  
Cancellato in questa Co-  
cellata oggi 09 FEB 2015

CANCELLIERE/ C1



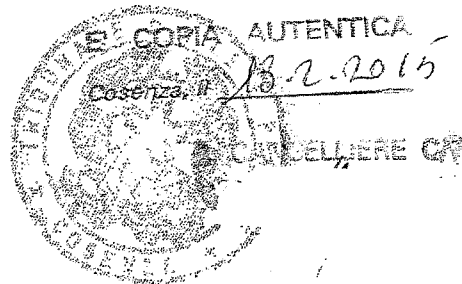
TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA  
REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DELLE LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti».

La presente copia, composta di n. 8 pagine, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio e viene rilasciata in forma esecutiva a richiesta del Sig. Am: 10

in corso di registrazione per uso esecuzione

Cosenza, 18.2.2015



## RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Avv . nella qualità in atti, iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza n , autorizzato ad avvalersi della facoltà di notificazione prevista dalla l.53/1994,giusta delibera del Consiglio dell'Ordine di Cosenza rilasciata in data 27/03/2013 n.19/2013 ho notificato il suesteso atto a:

**Comune di** , **in persona del Sindaco pro tempore** , con sede **in** previa iscrizione al n. del registro cronologico ivi trasmettendo per mezzo del servizio postale Racc. a.r. n. spedita dall'Ufficio postale di Cosenza in data corrispondente a quella del timbro postale.





REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
IL GIUDICE DI PACE DI COSENZA

Nella persona del Giudice Dott.ssa assistita dal sottoscritto cancelliere, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nelle cause civili iscritte e riunite n. 2446/17, 2447/17, 2448/, 2449/17, 2450/17, 2451/17, 2452/17 R.G.A.C. avente ad oggetto opposizione a ordinanze ingiunzioni n°20/2017 notificata il 26.06.2017, n. 21/2017 notificata il 26.06.2017, , n. 22/2017 notificata il 26.06.2017, , n. 23/2017 notificata il 26.06.2017, , n. 24/2017 notificata il 26.06.2017, , n. 25/2017 notificata il 26.06.2017 e , n. 26/2017 notificata il 26.06.2017, tutte rispettivamente di importo pari ad € 516,46

TRA

Società in persona del legale rappresentante p.t. sig. (Avv. )

- RICORRENTE -

E

Comune di persona del Sindaco p.t.

- RESISTENTE COSTITUITA -

CONCLUSIONE DELLE PARTI

Conclusioni come in atti.

MOTIVAZIONE CONTESTUALE EX ART. 23 COMMA 8° l. 689/81

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con separati ricorsi la Società in persona del legale rappresentante p.t. sig. I proponeva opposizione avverso le ordinanze ingiunzioni n°20/2017 notificata il 26.06.2017, n. 21/2017 notificata il 26.06.2017, , n. 22/2017 notificata il 26.06.2017, , n. 23/2017 notificata il 26.06.2017, , n. 24/2017 notificata il 26.06.2017, , n. 25/2017 notificata il 26.06.2017 e , n. 26/2017 notificata il 26.06.2017, tutte rispettivamente di importo pari ad € 516,46, tutte per violazione dell'art. 16 del regolamento imposta pubblicità e diritto affissioni, approvato con regolamento n. 24 dell'11.12.2011..

Si costituiva il Comune di in persona del Sindaco p.t. chiedendo il rigetto delle opposizioni. Disposta la riunione dei suddetti procedimenti per connessione soggettiva e parzialmente oggettiva, all'udienza del 10 ottobre 2018 il Giudice di Pace decideva come da separato dispositivo letto in udienza con contestuale motivazione della sentenza.

Le opposizioni sono fondate e devono essere accolte.

Dagli atti di causa risulta che con ordinanza n. 15/2017 il Comune di ( ordinava a la copertura immediata della pubblicità presente sui tabelloni pubblicitari installati in esecuzione del contratto di appalto stipulato tra le parti in data 14.02.2014 e, successivamente elevava n. 7 verbali di violazione alle norme regolamentari in materia di pubblicità e pubbliche affissioni. Risulta, altresì, che parte opponente, nell'immediatezza della comunicazione di detta ordinanza provvedeva al pagamento nonché a

RGAE 2446/17

SENT 1348/18

ELON 6274/18

comunicare con pec del 14.04.2017 l'avvenuto pagamento dell'importo richiesto pari ad €10.961,60; dagli atti si rileva che parte opponente inoltrava detta comunicazione pec sia all'ufficio tributi e sia alla Polizia Municipale del Comune di \_\_\_\_\_ e che provvedeva a trasmettere copia dei provvedimenti del Tribunale amministrativo che dimostravano l'infondatezza dei presunti inadempimenti contrattuali. In definitiva, in atti vi è prova che l'ordinanza n. 15/2017 era stata causata da una mera questione economica sulle somme dovute a titolo di ICP e COSAP e non riguardava alcun reale inadempimento contrattuale, come dimostrato dalla successiva ordinanza di revoca. Infatti, il resistente Comune, con nota del 19.04.2017 prot. N. 5763 sospendeva gli effetti della precedente ordinanza n. 15/2017, che veniva definitivamente revocata con l'ordinanza n. 17/2017 del 20.04.2017, a firma del Comandante della Polizia Municipale, in cui si dava atto che "è stata ripristinata la precedente posizione contrattuale che consente alla \_\_\_\_\_ di continuare ad utilizzare gli impianti". In conseguenza di ciò, in atti vi è prova che la \_\_\_\_\_ provvedeva a spiegare istanza di annullamento in autotutela dei verbali che veniva rigettata con conseguente emissione delle ordinanze ingiunzioni oggi impugnate. E' evidente che il comportamento tenuto dalla \_\_\_\_\_ dall'amministrazione è in spregio ai diritti di parte ricorrente atteso che la stessa inspiegabilmente confermava gli addebiti con le ordinanze ingiunzioni oggi impugnate, che avrebbero dovuto invece disporre l'archiviazione di ogni sanzione pecuniaria ed accessoria, in virtù della cessazione della materia del contendere conseguente all'emissione dell'ordinanza n. 17/2017 del 20.04.2017 che revocava l'ordinanza n. 15/2017. Non si ravvisa, a parere del Giudicante, che l'Amministrazione resistente abbia agito con dolo e/o colpa grave. Tutti gli altri motivi restano assorbiti. Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Accoglie il ricorso depositato da Società \_\_\_\_\_ in persona del legale rappresentante p.t. sig. \_\_\_\_\_ e per l'effetto annulla le ordinanze ingiunzioni n°20/2017 notificata il 26.06.2017, n. 21/2017 notificata il 26.06.2017, n. 22/2017 notificata il 26.06.2017, n. 23/2017 notificata il 26.06.2017, n. 24/2017 notificata il 26.06.2017, n. 25/2017 notificata il 26.06.2017 e n. 26/2017 notificata il 26.06.2017 e tutti gli atti presupposti;

Condanna il Comune di \_\_\_\_\_ in persona del Sindaco p.t. al pagamento delle spese processuali che liquida complessivamente in € 1.701,00 di cui €301,00 per spese ed € 1.400,00 per compensi oltre rimb. Forf. IVA e CAP come per legge da distrarsi in favore dell'Avv. \_\_\_\_\_ ex art. 93 c.p.c.

Così deciso in Cosenza il 10/10/2018

IL GIUDICE DI PACE

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE  
COSENZA

Depositato in Cancelleria.

Oggi, il

10 OTT 2018

Il Cancelliere



N.R.G. 3573/2014



**TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA**  
**DECRETO INGIUNTIVO**

Il Giudice, dott.ssa \_\_\_\_\_,  
rilevato preliminarmente che il fascicolo cartaceo formatosi all'esito della iscrizione a ruolo del presente procedimento è stato trasmesso alla scrivente solo in data odierna;  
letto il ricorso per la concessione di decreto ingiuntivo, depositato da:

\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

rilevato che dai documenti prodotti il credito risulta certo, liquido ed esigibile;  
considerato che sussistono le condizioni previste dall'art. 633 e seguenti c.p.c.;  
ritenuto che non ricorrono invece le condizioni per concedere la provvisoria esecuzione ai sensi dell'art. 642 c.p.c., avuto riguardo alle ragioni dedotte a fondamento della istanza e considerato che la documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere, richiesta ai fini della provvisoria esecuzione del decreto, debba essere successiva o quantomeno contestuale ed ultronea rispetto a quella fondante l'esigibilità del diritto di credito;

**INGIUNGE A**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

di pagare alla parte ricorrente, per le causali di cui al ricorso, entro quaranta giorni dalla notifica del presente decreto:

- la somma di € 16.228,87;
- gli interessi come da domanda;
- le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in € 650,00 per compensi professionali e in € 145,50 per esborsi, oltre rimborso forfettario al 15%, i.v.a. e c.p.a. come per legge;

**AVVERTE**





Il debitore ingiunto che nello stesso termine di quaranta giorni può essere fatta opposizione a norma degli artt. 641 e ss. c.p.c. e che, in mancanza di opposizione o di pagamento, si procederà a esecuzione forzata.

Cosenza, 28/01/2015

Il giudice

Dott.ssa

Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: b12

Firmato Da: <



COMUNE DI (

PROT. N.

FIG. N. 30/03/2015

Comune di

Via

C.F.:

P.IVA: (

FATTURA 06/A/2015 DEL 27/03/2015

Descrizione dei lavori	
Compenso per lavori eseguiti per vs conto, riguardanti la "messa in sicurezza versante Centro Storico a tutela della viabilità comunale" in Via Comune di	
Certificato di pagamento n. 01 del 29.01.2015	
CUP: F	
CIG:	
Importo totale imponibile	€ 40.595,90
IVA 10%*	€ 4.059,59
Importo totale fattura	€ 44.655,49

**Pagamento:** bonifico bancario presso

\*nota: I.V.A. versata dall'Ente Pubblico ai sensi dell'art. 17 ter D.P.R. 633 del 26.10.1972

Spett. le  
COMUNE DI  
VIA

CC/01/1109

COMUNE DI

PROT. N. \_\_\_\_\_

RIC. IL


30/03/2015

Destinazione  
COMUNE DI

Partita IVA e Codice Fiscale C  
Telefono \_\_\_\_\_ 1 - Fax \_\_\_\_\_

Documento <b>Fattura</b>	Numero <b>136</b>	Data <b>30/03/2015</b>	Pagina <b>1</b>
Partita IVA	Codice Fiscale	Agente	
Pagamento <b>BONIFICO BANCARIO VISTA</b>		Banca	

Codice	Descrizione Articolo	U.M.	Quantità	Prezzo	Sc. %	Importo	CI
8001348159520	CARTA A4 80GR 500FF LASER COPY	RS	120,00	2,8692		344,31	22
9003974420455	CARTA A3 80GR 500FF IQ ECONOMY	RS	5,00	6,9600		34,80	22
8005235212138	CARTELLE PANNOSE C/L C/S 180GR CF50 ECO PIGNA	PZ	2,00	6,9700		13,94	22
8013007020058	RACC.RE PROT. D.SO 08 ARCA NOVA	PZ	10,00	2,0520		20,52	22
8006873109569	BUSTE 12X18CM T/V S/F S/S GIALLE	PZ	500,00	0,0222		11,13	22
8006873109576	BUSTE 18X24CM T/V S/F S/S GIALLE	PZ	500,00	0,0285		14,29	22
7298500000003	NASTRO EPSON S015086 CO. LQ 20/2170 20/2180 FX 217	PZ	3,00	25,0000		75,00	22
4018474520654	NASTRO LEXMARK 11A3540 CO. NERO	PZ	2,00	30,0000		60,00	22
6959080004269	TONER SAMSUNG MLT-D205X CO.	PZ	1,00	30,0000		30,00	22
8033224891064	TONER SAMSUNG MLT-D101S CO.	PZ	2,00	27,8700		55,74	22
	CIG						
	ORDINE MEPA 1996856 DEL 17/03/2015						

TOTALE MERCE 659,73	SC. %	NETTO MERCE 659,73	SPESE INC.	TRASPORTO	TOT. IMPONIBILE 659,73	TOT. IMPOSTA 145,14	BOLLI	ABBUONI 0,00
COD. IVA 22	SPESE ACCESSORIE 0,00	IMPONIBILE 659,73	IVA ALIQUOTA 22%	IMPOSTA 145,14	<b>TOTALE FATTURA 804,87</b>			
VETTORE		CAUSALE TRASPORTO VENDITA	TRASPORTO DESTINATARIO	<b>PAGATO 0,00</b>				
		ASPETTO DEI BENI A VISTA	COLLI	PESO KG	<b>TOTALE DA PAGARE 804,87</b>			
SCADENZE		PORTO FRANCO CON ADD. IN FT	DATA E ORA RITIRO 30/03/2015 12:37:04	OPERATORE	<b>FIRMA VETTORE</b>			
		<b>SEGUICI SU FACEBOOK I</b>			<b>FIRMA CONDUCENTE</b>			
					<b>FIRMA DESTINATARIO</b>			